

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 28 febbraio 2022, n. 38
D.G.R. 2134/2021 - Delibera CIPE n. 11/2018. FSC 2014-2020 - Secondo Addendum Piano operativo Ambiente. Piano di bonifica amianto negli edifici pubblici ospedalieri e scolastici. Approvazione schema disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiari/Soggetti attuatori per gli interventi di bonifica di amianto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 7/97;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Richiamati

- la Legge n. 257 del 27 marzo 1992 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 marzo 2003, n. 101 "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93";
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Nazionale Amianto – Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali" approvato dal Governo il 21 marzo 2013;
- il "Piano nazionale della prevenzione 2014-2018" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 13 novembre 2014;

Visti, altresì:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2.Ambiente";
- la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che ha approvato il sopra citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 (POA-FSC 2014-2020) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione ecologica (MITE), suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (ex DGSTA);
- la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 che ha approvato il secondo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020";

Considerato che

- nell'ambito del citato II Addendum al Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", è stato programmato, tra l'altro, un Piano di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici finalizzato, in particolare, alla rimozione e smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri, per un investimento complessivo di 385.644.218,00 milioni di euro;
- la già citata Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

Vista la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

Considerato che con note prot. n. 10119 del 23/05/2019 e prot .n. 10120 del 23/05/2019 il MATTM ha comunicato, in via preliminare, alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano l'attribuzione delle risorse destinate al finanziamento del citato piano di interventi di bonifica da amianto, ripartite secondo i coefficienti di assegnazione regionale;

Visto il Decreto Direttoriale n. 467 del 06/12/2019 della Ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale al fine di dare attuazione a quanto previsto dal II Addendum al Piano Operativo "Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11, la ex DGSTA ha proceduto alla definizione del "Piano di bonifica da amianto", con il quale sono finanziati, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica;

Considerato che con il suddetto D.D. 467/2019, tra l'altro

- le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sono state individuate beneficiari delle risorse disciplinate dal provvedimento e rivestono il ruolo di Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), deputato all'individuazione degli interventi da finanziare con le risorse assegnate, nonché della gestione, del controllo e del monitoraggio sulla realizzazione degli interventi medesimi, in conformità a quanto stabilito dalle CIPE 25/2016, 26/2016, 55/2018 e dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA-FSC 2014-2020 e relativa manualistica allegata, nonché della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
- sono state ripartite le risorse tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ed in particolare sono assegnate alla Regione Puglia 74.799.223,33 euro;

Considerato, altresì, che, al fine di individuare gli interventi da finanziare con le risorse assegnate, destinate esclusivamente al finanziamento di interventi di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto in edifici pubblici scolastici e ospedalieri, senza possibilità di utilizzare le somme stanziare anche per la ricostruzione e ripristino delle "parti" rimosse la Regione ha avviato un'attività concertativa tra la Sezione ciclo rifiuti e bonifiche, la Sezione istruzione e università e la Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie del Dipartimento politiche per la promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;

Preso atto che:

- con nota prot. 162/646 del 03/03/2021, la Sezione regionale istruzione e università, ha comunicato che "a

seguito di una ricognizione effettuata presso Comuni, Città Metropolitana e Province, non vi sono interventi sugli edifici scolastici da poter finanziare con il Piano in oggetto indicato, in quanto lo stesso, non prevede il ripristino a valle della rimozione”;

- con nota prot. 081/1093 del 10/02/2021, la Sezione regionale risorse strumentali e tecnologiche sanitarie, ha comunicato, che in esito della ricognizione effettuata, le Aziende sanitarie interessate hanno confermato la necessita di interventi anche con la previsione del finanziamento per la sola rimozione e smaltimento di manufatti in amianto o contenenti amianto, allegando il prospetto riepilogati della proposta degli interventi da programmare;

Vista la documentazione richiesta, fornita a mezzo pec dalle ASL pugliesi e dalla AOUC Policlinico Bari, trasmessa alla Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, a mezzo pec del 05/08/2021, dalla Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie;

Considerato che, a valle di una preliminare condivisione con il MITE, con nota prot. 090/12591 del 20/08/2021, la Regione ha trasmesso alla DG RIA:

- il prospetto riepilogativo delle n. 16 interventi proposti, con l’indicazione, tra l’altro, dell’ID di intervento, dell’Azienda Sanitaria Locale, che svolgerà il ruolo di soggetto attuatore dell’intervento, del Codice Unico di Progetto (CUP) e della stima dei costi per la sola rimozione di manufatti in amianto o contenenti amianto, comprensiva di IVA;
- per ogni intervento proposto la scheda “All.2-Format_Scheda_dati_BDU”, completata con i dati del soggetto beneficiario, il quadro economico “Allegato 3_quadro economico di progetto” e la scheda “Dettaglio CUP”;

Rilevato che con nota prot. 94347 del 06/09/2021 la DG RIA del MITE

- ha comunicato che, all’esito delle verifiche condotte, è stata rilevata la coerenza dei n. 16 interventi proposti con quanto stabilito dal “Piano di bonifica da amianto”, per una somma complessiva di risorse programmate pari a 11.522.264,51 euro;
- ha informato che i suddetti interventi saranno inseriti nel sistema informatico del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, denominato KRONOS, per la trasmissione alla Banca Dati Unitaria (BDU), per la necessaria validazione regionale degli interventi in BDU, propedeutica alla richiesta di anticipazione da parte del beneficiario;

Considerato che,

- in riscontro all’esigenza manifestata da un’amministrazione comunale di eseguire un intervento di bonifica da manufatti contenenti amianto su un edificio scolastico, la Regione, con nota prot. 090/13056 del 07/09/2021, ha invitato il Comune a trasmettere, secondo i modelli forniti, la documentazione esplicativa e specificativa per la definizione e l’attuazione dell’intervento da candidare al “Piano di Bonifica da Amianto”, rammentando che non sono finanziabili le spese di ripristino delle parti rimosse e fornendo le linee guida per i beneficiari/attuatori della descrizione del sistema di gestione e controllo dell’attuazione e della rendicontazione degli interventi finanziati nell’ambito del Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020;
- con nota prot. 090/15592 del 26/10/2021, la Regione ha trasmesso alla DG RIA la documentazione dell’intervento proposto, inviando la scheda “All.2-Format_Scheda_dati_BDU”, completata con i dati del beneficiario, il quadro economico “Allegato 3_quadro economico di progetto” e la scheda “Dettaglio CUP”, forniti a mezzo pec del 21/10/2021 dal Comune, che svolgerà il ruolo di soggetto attuatore dell’intervento;

Rilevato che con nota prot. 117535 del 28/10/2021 la DG RIA del MITE ha

- comunicato che, all’esito delle verifiche condotte, si rileva la coerenza dell’intervento proposto, che si aggiunge ai n. 16 già candidati, con quanto stabilito dal “Piano di bonifica da amianto, per una somma di 21.343,00 euro;
- informato che il suddetto intervento sarà inserito nel sistema informatico del POA-FSC 2014-2020, denominato KRONOS, per la trasmissione alla Banca Dati Unitaria (BDU), per la necessaria validazione regionale dell’intervento in BDU, propedeutica alla richiesta di anticipazione da parte del beneficiario;

Considerato che la Regione, rispettivamente in data 09/09/2021 e 11/11/2021, ha provveduto a validare i progetti nel sistema informatico KRONOS e a trasmettere gli stessi alla BDU;

Atteso che risultano programmati sul Fondo FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE 11/2018, 11.543.607,51 euro, per l'attuazione dei seguenti n.17 interventi di bonifica da amianto in edifici ospedalieri e scolastici:

Cod. Progetto	Intervento	Beneficiario /Soggetto Attuatore	Importo
DGSTA_23_0495	Bonifica manufatti contenenti amianto edifici ASL LE	ASL Lecce	1.020.000,00 €
DGSTA_23_0566	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL FG - Poliambulatorio "T. Russo" di Cerignola	ASL Foggia	100.000,00 €
DGSTA_23_0567	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL FG - Dipartimento di Prevenzione Foggia	ASL Foggia	200.000,00 €
DGSTA_23_0568	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL FG - Poliambulatorio di Troia	ASL Foggia	200.000,00 €
DGSTA_23_0569	Bonifica manufatti contenenti amianto - AOUC Policlinico Bari - Pediatrico Giovanni XXIII	AOUC Policlinico Bari	1.500.000,00 €
DGSTA_23_0570	Bonifica manufatti contenenti amianto - AOUC Policlinico Bari - Policlinico di Bari	AOUC Policlinico Bari	2.600.000,00 €
DGSTA_23_0571	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - Presidio Ospedaliero S.G. Moscati di Statte	ASL Taranto	900.000,00 €
DGSTA_23_0572	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - Ex Presidio Ospedaliero di Castellaneta	ASL Taranto	2.000.000,00 €
DGSTA_23_0573	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - Presidio Ospedaliero SS Annunziata di Taranto	ASL Taranto	1.850.000,00 €
DGSTA_23_0574	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - PTA – PPA di Grottaglie	ASL Taranto	100.000,00 €
DGSTA_23_0575	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL TA - Presidio Ospedaliero di Martina Franca	ASL Taranto	700.000,00 €
DGSTA_23_0576	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL BAT - Distretto Socio Sanitario n. 4 di Barletta	ASL BAT	129.412,95 €
DGSTA_23_0577	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL BAT - Poliambulatorio Via Sant'Antonio di Barletta	ASL BAT	16.349,18 €
DGSTA_23_0578	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL BAT - PPA di Canosa di Puglia	ASL BAT	60.020,61 €
DGSTA_23_0581	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL BAT - PTA di Minervino Murge	ASL BAT	31.639,97 €
DGSTA_23_0582	Bonifica manufatti contenenti amianto ASL FG - PTA di Trani	ASL BAT	114.841,80 €
DGSTA_23_0654	Bonifica manufatti contenenti amianto Edificio Scolastico "Padre Giulio Castelli" Via Padre Pio di Carpino	Comune Carpino (FG)	21.343,00 €

Rilevato che le Aziende Sanitarie regionali e il Comune di Carpino assumono il ruolo di soggetti attuatori per l'intervento da ciascuno degli stessi proposto;

Visto il richiamato con il Decreto Direttoriale n. 467 del 06/12/2019, con il quale, tra l'altro, sono state disciplinati i trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Si.Ge.Co. del POA-FSC 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2134 del 16 dicembre 2021 avente ad oggetto "Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018. FSC 2014-2020 - Secondo Addendum Piano operativo Ambiente. Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, con la

quale, tra l'altro, sono stati demandati al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione degli interventi programmati di bonifica da amianto negli edifici pubblici scolastici ed ospedalieri, a valere sul "Piano di bonifica da amianto" di cui al D.D. 467/ 2019 della ex DG RIA del MITE, attuazione del II Addendum al POA – FSC 2014/2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche del 22/12/2022, n. 321 con la quale è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno della somma complessiva di € 11.543.607,51 sul capitolo U0908031 "CIPE 11/2018 "PIANO DI BONIFICA DA AMIANTO" - EDIFICI OSPEDALIERI E SCOLASTICI" del Bilancio Vincolato, in favore delle Aziende Sanitarie Locali regionali, dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e del Comune di Carpino destinate all'attuazione degli interventi di bonifica da amianto in edifici ospedalieri e scolastici;

Considerato che con la richiamata D.D. 321/20222 si è disposto che le modalità di erogazione del finanziamento, il cronoprogramma fisico e finanziario e le spese ammissibili dell'intervento, nonché, gli obblighi e gli adempimenti dei soggetti attuatori, individuati nelle Aziende Sanitarie Locali regionali, dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e del Comune di Carpino, saranno regolamentati da un apposito disciplinare, coerente con le disposizioni della Delibera CIPE n. 25/2016, Delibera CIPE n. 26/2018, della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e del Si.Ge.Co. del POA-FSC 2014-2020, da sottoscrivere a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e dei Beneficiari/Soggetti attuatori;

Tanto premesso e considerato, ravvisata la necessità

- di specificare che la concessione e l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POA – FSC 2014/2020 degli interventi di bonifica di amianto in edifici pubblici ospedalieri e scolastici programmati, riportati nella tabella che precede, è stata assolta con le note prot. 117535 del 28/10/2021 e prot. 94347 del 06/09/2021 della ex DG RIA del MITE, nonché con D.D. 321/2022 della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, con la quale è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'attuazione degli interventi;
- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiari/Soggetti attuatori in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento, al cronoprogramma fisico e finanziario, alle spese ammissibili, nonché, agli obblighi e agli adempimenti in capo ai Beneficiari/Soggetti attuatori degli interventi di bonifica di amianto in edifici pubblici ospedalieri e scolastici.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 s.m.i

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di specificare che la concessione e l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POA – FSC 2014/2020 degli interventi di bonifica di amianto in edifici pubblici ospedalieri e scolastici programmati,

riportati in narrativa, è stata assolta con le note prot. 117535 del 28/10/2021 e prot. 94347 del 06/09/2021 della ex DG RIA del MITE, nonché con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche del 22/12/2022, n. 321, con la quale è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'attuazione degli interventi;

- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiari/Soggetti attuatori in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento, al cronoprogramma fisico e finanziario, alle spese ammissibili, nonché, agli obblighi e agli adempimenti in capo ai Beneficiari/Soggetti attuatori degli interventi di bonifica di amianto in edifici pubblici ospedalieri e scolastici;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di notificare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali regionali, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari e al Comune di Carpino.

Il provvedimento, composto da n. 6 facciate e da un allegato di n. 9 facciate, è adottato in unico originale:

- a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- b) ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico e disponibile, nella sezione "Pubblicità legale - Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P.O.
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio



**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020
PIANO OPERATIVO AMBIENTE
Piano di Bonifica da amianto**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
LA REGIONE PUGLIA E IL *Beneficiario/Soggetto Attuatore***

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Denominazione intervento

CUP Intervento

Codice *KRONOS*

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**TRA**

Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (di seguito anche solo "**Regione**"), giusta DGR n. 2134 del 16/12/2021;

E

_____, in questo atto rappresentato da _____, in qualità di _____ (di seguito anche solo "**Beneficiario/Soggetto Attuatore**"), giusta _____;

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE:

- la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 (POA) di competenza del Ministero per la Transizione ecologica (MITE), suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (ex DGRIA) del MITE;
- la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 ha approvato il secondo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" ed assegnato risorse pari a 782,00 milioni di euro per l'attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,36 milioni di euro al sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di competenza della ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (ex DGRIA);
- con il Decreto Direttoriale n. 467 del 06/12/2019 - al fine di dare attuazione a quanto previsto dal II Addendum al POA sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 11/2018 - la ex DGRIA del MITE ha proceduto a definire il "Piano di bonifica da amianto", che finanzia gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica, ad assegnare, tra gli altri, alla Regione Puglia 74.799.223,33 euro, ad individuare nelle Regioni e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano i beneficiari delle risorse, assegnando loro il ruolo di Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA), deputato all'individuazione degli interventi da finanziare con le risorse assegnate, nonché della gestione, del controllo e del monitoraggio sulla realizzazione degli interventi medesimi, in conformità a quanto stabilito della CIPE 25/2016, 26/2016, 55/2018 e al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POA e nella manualistica allegata allo stesso, nonché della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
- con DGR n. 2134 del 16/12/2021 la Regione Puglia ha individuato, tra l'altro, in esito ad una complessa attività tecnico-amministrativa di selezione degli interventi condotta di concerto con la ex DGRIA del MITE e con i soggetti proponenti, l'intervento "**DENOMINAZIONE INTERVENTO**" – CUP _____, finanziato per un importo pari a euro _____, a valere sui fondi del Piano Operativo Ambiente - FSC 2014/2020 della CIPE 11/2018, identificando _____ quale Beneficiario/Soggetto Attuatore.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Art.1 – Oggetto del Disciplinare**

1. Il presente atto regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario/Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento "_____", ammesso a finanziamento, per euro _____ a valere sulle risorse del POA - FSC 2014/2020 della CIPE 11/2018, giusta DGR 2134/2021.
2. L'importo massimo messo a disposizione del Beneficiario/Soggetto Attuatore per l'attuazione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto, in ogni caso non superiore all'importo assegnato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario/Soggetto Attuatore

1. Nell'attuazione dell'intervento di propria competenza il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto di quanto segue:
 - a. entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente, allegando:
 - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Beneficiario/Soggetto Attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
 - nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal Beneficiario/Soggetto Attuatore, dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

- il modulo, debitamente firmato, per la richiesta di registrazione dati utente Sistema Informatico Locale (KRONOS), messo a disposizione dal MITE;
- b. realizzare l'intervento nei tempi previsti nel cronoprogramma procedurale e finanziario relativo all'intervento finanziato, caricato e validato nel sistema KRONOS, come indicato al successivo art. 3 del presente disciplinare;
- c. assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento a:
 - D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 - Fondo sviluppo e coesione 2014/2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014;
 - Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 – Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo".
- d. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, di ambiente, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di pari opportunità, nonché, quanto stabilito dalle procedure di cui al Si.Ge.Co. e alla manualistica del FSC 2014-2020, dal presente disciplinare e eventuali ulteriori indirizzi formulati dalla Regione e dal MITE;
- e. iscrivere l'intervento al sistema CUP, qualora non ancora acquisito;
- f. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite in eventuali procedure concernenti l'affidamento di attività a terzi;
- g. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- h. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione e in ogni atto di rilevanza esterna ed interna relativo all'intervento finanziato ai loghi del MITE, del Fondo di sviluppo e coesione e della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'operazione;
- i. curare l'esposizione del logo del MITE, del FSC e della Regione nella cartellonistica di cantiere e l'esposizione della targa permanente con il logo del MITE, del FSC e della Regione per le opere infrastrutturali, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA;
- j. fornire tempestivamente alla Regione ogni informazione in merito a criticità, errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'intervento finanziato;
- k. non modificare la destinazione d'uso dell'intervento (infrastruttura o bene), prima che siano trascorsi 5 anni dal suo completamento;
- l. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014/2020 o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale intervento sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'intervento cofinanziato in maniera chiara;
- m. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario - ivi compresi tutti i giustificativi di spesa - nonché consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali e ministeriali;
- n. organizzare una puntuale tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente all'intervento;
- o. garantire l'accesso alle aree di cantiere allo scopo di accertare la realizzazione dell'intervento e la conformità dello stesso agli obblighi previsti dal fondo di finanziamento concesso e dal presente Disciplinare;
- p. garantire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento alle strutture competenti della Regione e del MITE, al MEF-IGRUE e a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse del FSC;
- q. aggiornare, con cadenza bimestrale, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatico locale KRONOS appositamente messo a disposizione dal MITE e secondo le modalità e le istruzioni specificate dalle Autorità nazionali competenti in materia di monitoraggio degli interventi FSC 2014-2020, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti;
- r. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'operazione e, comunque, a conseguire l'OGV entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, ad oggi 31/12/2022;

- s. rideterminare il quadro economico in considerazione delle eventuali economie generatesi o di altre entrate;
- t. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti e fornire ogni ulteriore informazione richiesta dalla Regione e dal MITE, ivi compresa una relazione esplicativa, contenente: la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, lo stato di attuazione dell'intervento, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione o che potrebbe causare ritardi all'esecuzione dell'intervento medesimo e la proposta delle relative azioni correttive;
- u. realizzare l'intervento in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione, salvo eventuali variazioni, che si rendessero necessarie adottare, rientranti nei limiti tassativi previsti dalla vigente normativa, assicurando in ogni caso il rispetto dei limiti finanziari;
- v. vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto e utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantirne la corretta e tempestiva esecuzione;
- w. rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, a liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto indipendentemente dall'erogazione degli acconti da parte della Regione, che rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Beneficiario/Soggetto Attuatore e gli altri soggetti in dipendenza dell'attuazione dell'intervento;
- x. attenersi a quanto previsto dal presente Disciplinare, sottoscritto dal Beneficiario/Soggetto Attuatore, nonché, per tutto quanto non espressamente disciplinato all'interno dello stesso, alle regole per l'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo previste dal Si.Ge.Co. del POA FSC 2014-2020 e dalla relativa manualistica allegata.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna al rispetto del cronoprogramma con le prescrizioni che seguono:
 - a. completamento della progettazione funzionale e operativa, avvio della procedura per affidamento/acquisizione nel rispetto delle norme vigenti, assunzione obbligo giuridicamente vincolante (OGV) entro il __/__/2022, comunque entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, ad oggi 31/12/2022;
 - b. avvio concreto delle attività/lavori entro il __/__/202__;
 - c. conclusione delle attività/lavori entro il __/__/202__.
2. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a garantire l'operatività in termini fisici, amministrativi e finanziari dell'operazione finanziata entro il 30/06/2025, comunque entro i limiti consentiti dai tempi di attuazione del FSC 2014/2020.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento indicati al comma 1 e al comma 2 del presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di acquisizione dell'OGV e di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna delle fasi indicate al comma 1 e al comma 2 del presente articolo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, previa approvazione del MITE, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine e nei limiti consentiti dai tempi di attuazione del FSC 2014/2020.

Art. 4 - Appalto/affidamento dell'intervento

1. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà procedere agli appalti/affidamenti per la realizzazione dell'operazione nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. di ogni ulteriore normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Art. 5 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore rimane l'unico responsabile dell'attuazione dell'operazione finanziata e della sua completa e compiuta realizzazione. All'uopo deve:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, assicurandone la conclusione nei termini previsti dal presente disciplinare;
 - b. dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento, organizzare una puntuale tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice CUP di identificazione dell'intervento finanziato;
 - c. inserire il CUP, il CIG e il riferimento alla fonte di finanziamento FSC 2014/2020 nella documentazione di gara (determina a contrarre, verbali di gara, determina di aggiudicazione, contratto ecc.);

- d. trasmettere alla Regione ai fini della trasmissione al MITE, a seguito della stipula del contratto, la documentazione delle procedure di gara e/o affidamenti espletati;
- e. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi programmati, segnalando tempestivamente alla Regione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- f. comunicare alla Regione i pagamenti effettuati in base alle spese ammissibili ed attestare le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento con presentazione di copia della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata;
- g. effettuare i controlli ordinari in concomitanza all'attuazione dell'operazione, sul rispetto della normativa comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sull'effettiva e regolare esecuzione degli interventi, nonché comunicare eventuali violazioni accertate;
- h. rispettare gli obblighi e gli adempimenti del presente disciplinare e degli altri documenti che disciplinano l'attuazione del FSC 2014/2020;
- i. assicurare il necessario supporto e prestare la dovuta collaborazione alla Regione in relazione ad ogni ulteriore attività e/o adempimento previsti dal Si.Ge.Co. e dalla manualistica del FSC 2014-2020 e dagli ulteriori indirizzi formulati dall'Amministrazione MITE;
- j. garantire l'aggiornamento bimestrale dei dati necessari al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento KRONOS del POA di proprietà del MITE.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario/Soggetto Attuatore per l'attuazione dell'operazione, oltre eventuali ulteriori somme di cofinanziamento a carico del Beneficiario/Soggetto Attuatore.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano:
 - a. legittime, ossia conformi con le normative vigenti, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - b. concretamente correlate all'operazione finanziata, ovvero pertinenti ed imputabili – in quanto strettamente connesse e riconducibili - all'intervento ammesso a finanziamento, sulla base del relativo quadro economico e nei termini consentiti dalla normativa vigente e dal FSC di cui alla CIPE 11/2018;
 - c. effettive, ossia corrispondenti ai pagamenti realmente effettuati e sostenuti dal Beneficiario/Soggetto Attuatore ed effettivamente imputabili all'operazione;
 - d. documentabili, ovvero comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - e. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dettate dalla Regione;
 - f. sostenute dal Beneficiario/Soggetto Attuatore nel periodo di eleggibilità delle spese, come comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono, inoltre, essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Beneficiario/Soggetto Attuatore in maniera non recuperabile.
4. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il Beneficiario/Soggetto Attuatore abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.
5. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, i deprezzamenti e le passività, gli interessi di mora, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari.
6. Ogni variazione dell'operazione finanziata in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, debitamente autorizzata dal RUP nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, deve essere opportunamente documentata alla Regione e verificata e approvata dal MITE ai fini dell'ammissione al POA dell'intervento modificato.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione dell'intervento finanziato sono a totale carico del Beneficiario/Soggetto Attuatore.
8. La documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

9. Per le tipologie delle spese ammissibili, fatti salvi i limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, si fa riferimento al DPR n.22 del 5 febbraio 2018 ed ai criteri generali ivi stabiliti, nonché a quanto indicato per le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 nel Si.Ge.Co. del POA e relativa manualistica.

Art. 7 - Attività di autocontrollo e tenuta del fascicolo

1. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a svolgere in relazione alle operazioni di propria competenza, ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'attività di autocontrollo prevista Si.Ge.Co. del POA, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento:
 - a. fase di avvio dell'intervento - entro 15 giorni dalla firma del contratto il Beneficiario/Soggetto Attuatore esegue l'autocontrollo sulle procedure di aggiudicazione/affidamento espletate, compila l'apposita *check list* di autocontrollo (allegato 6 e/o 8 alle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA) e la trasmette, corredata dalla documentazione di aggiudicazione/affidamento alla Regione, attraverso il Sistema informatico locale KRONOS;
 - b. fasi intermedie - concernono le rendicontazioni intermedie, successive alla prima erogazione dell'anticipazione - il Beneficiario/Soggetto Attuatore esegue l'autocontrollo per verificare e attestare il raggiungimento delle soglie di rendicontazione, della documentazione prodotta, dei requisiti e presupposti per le erogazioni intermedie, compila l'apposita *check list* di autocontrollo (allegato 7 e/o 9 alle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA) e la trasmette, corredata dalla documentazione di spesa alla Regione, attraverso il Sistema informatico locale KRONOS;
 - c. fase finale - coincide con le attività conclusive dell'intervento e riguarda la rendicontazione finale di spesa a seguito della chiusura dei lavori o delle forniture di beni e/o servizi - il Beneficiario/Soggetto Attuatore esegue l'autocontrollo per verificare e attestare la regolare ultimazione dell'intervento e di tutta la documentazione tecnica amministrativa prodotta, compila l'apposita *check list* di autocontrollo (allegato 7 e/o 9 alle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA) e la trasmette, corredata dalla documentazione di spesa alla Regione, attraverso il Sistema informatico locale KRONOS.
2. Tale attività di autocontrollo deve essere svolta in via preliminare rispetto alla rendicontazione delle spese e all'inserimento delle stesse sul Sistema informatico locale KRONOS, in modo da ridurre il rischio di presentare spese non conformi al diritto applicabile e, pertanto, ritenute inammissibili/irregolari in sede di successivi controlli.
3. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto ad assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'intervento, che deve contenere tutta la documentazione di progetto (provvedimenti di assegnazione del finanziamento, eventuale stanziamento di risorse proprie, aggiudicazione di servizi o forniture attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc.), e dovrà essere articolato secondo quanto indicato nelle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse al Beneficiario/Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016, come integrata dalla 26/2018 e la successiva Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno.
2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
 - **Erogazione di una anticipazione pari al 10% dell'importo del contributo finanziario definitivamente concesso** (costo dell'intervento a valle dell'aggiudicazione/affidamento), entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare e, comunque, a seguito di presentazione da parte del Beneficiario/Soggetto Attuatore:
 - di apposita domanda di anticipazione, attraverso apposita modulistica fornita dalla Regione;
 - del provvedimento di aggiudicazione, comprensivo del quadro economico rimodulato dell'intervento finanziato, con l'indicazione dell'economie conseguite;
 - della documentazione relativa alle procedure di affidamento;
 - di attestazione di avvio effettivo dell'intervento finanziato;
 - *check list* di autocontrollo (allegato 6 e/o 8 alle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA).
 - **Erogazioni intermedie fino a concorrenza del 95% dell'importo del contributo finanziario definitivamente concesso** - a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute almeno pari al 5% del costo totale rideterminato dell'intervento, previa presentazione di domanda di rimborso, attraverso apposita modulistica, e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:

- dichiarazione del RUP ai fini della Domanda di rimborso, compilando apposita modulistica fornita (allegato 3b2 alle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA);
 - quadro economico dell'intervento (se lo stesso ha subito aggiornamenti nel periodo di riferimento);
 - rendiconto e relazione relative alle spese sostenute al periodo di riferimento, predisposti compilando apposita modulistica fornita (allegati 4 e 5 alle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA);
 - attestazione di regolare esecuzione delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - elenco delle spese sostenute nel periodo di riferimento;
 - elenco delle spese liquidate;
 - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
 - copia dei mandati di pagamento;
 - copia delle fatture quietanzate;
 - *check list* di autocontrollo relative al periodo di riferimento (allegato 7 e/o 9 alle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA);
 - documentazione fotografica attestante l'adozione delle misure d'informazione e di pubblicità previste per gli interventi finanziati dal FSC;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
- **Erogazione finale del residuo 5% del contributo finanziario definitivamente concesso a conclusione dell'intervento e al raggiungimento di un livello di spesa pari al 100% del costo rideterminato dell'intervento** a seguito di presentazione di apposita domanda di rimborso, attraverso apposita modulistica, e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
- quadro economico finale dell'intervento;
 - rendiconto e relazione finali predisposti compilando apposita modulistica fornita (allegati 4 e 5 alle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA);
 - certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
 - certificato di verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione, in caso di acquisizione di beni e servizi;
 - certificato di ultimazione lavori/prestazioni;
 - provvedimento di approvazione del certificato di collaudo/verifica di conformità/regolare esecuzione;
 - elenco complessivo delle spese sostenute e liquidate;
 - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
 - copia dei mandati di pagamento;
 - copia delle fatture quietanzate (successivamente al pagamento);
 - *check list* di autocontrollo non ancora trasmesse (allegato 7 e/o 9 alle Linee guida per il Beneficiario – Allegato A al Si.Ge.Co. del POA);
 - documentazione fotografica attestante l'adozione delle misure d'informazione e di pubblicità previste per gli interventi finanziati dal FSC;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
3. I documenti, di cui ai commi precedenti, unitamente alle *check list*, devono essere inseriti a cura del Beneficiario/Soggetto attuatore nell'apposita sezione del KRONOS.
 4. La domanda di rimborso del saldo, con le *check list* di autocontrollo non ancora trasmesse e la relativa documentazione, deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il 60 giorni dall'emissione del certificato di collaudo dell'intervento o di regolare esecuzione, pena la revoca del finanziamento.
 5. Le erogazioni - salvo la prima concessa a titolo di anticipazione - restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia, al corretto inserimento e aggiornamento bimestrale dei dati di monitoraggio sul Sistema informatico locale KRONOS, al rispetto delle norme sulla pubblicità, all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione e dal MITE e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, pertanto il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'intervento.
 6. Per la realizzazione dell'intervento è richiesto l'utilizzo di un conto corrente dedicato all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
 7. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri

elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione (titolo, Programma/Fondo di riferimento etc..).

8. In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare una o più quote del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, sia per via telematica mediante il Sistema informatico Locale KRONOS messo a disposizione dal MITE, sia su supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto, con scadenza bimestrale, alla rilevazione dei dati di intervento e dei relativi avanzamenti nel periodo temporale di realizzazione, aggiornando e validando sul KRONOS i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario dell'intervento, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica nel sistema KRONOS e su supporto elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.
5. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.

Art. 10 - Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario/Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario/Soggetto Attuatore.
3. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere alla revoca del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 11 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario/Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio KRONOS da parte del Soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario/Soggetto Attuatore comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.
4. È facoltà del Beneficiario/Soggetto Attuatore rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
5. Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato a darne tempestiva comunicazione e a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario/Soggetto Attuatore tutti gli oneri relativi all'intervento.
6. È inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario/Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Beneficiario/Soggetto Attuatore.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Beneficiario/Soggetto Attuatore sono trattati dalla Regione ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

Art. 13 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Beneficiario/Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 14 - Norme di salvaguardia

1. La Regione rimane estranea a tutte le controversie e /o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'operazione finanziata.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si richiamano e si rinvia alla vigente normativa europea, nazionale e regionale in materia in quanto applicabili all'operazione finanziata.

_____ / _____
(luogo)

_____ / _____
(data)

Per il Soggetto Beneficiario/Soggetto Attuatore,
il Legale rappresentante o suo delegato

(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente pro tempore della
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

(firmato digitalmente)